

CLIENTE	<b>Studio Orsingher - Ortu</b>	TESTATA	<b>Milano Finanza</b>	DATA	<b>15 febbraio 2017</b>
---------	--------------------------------	---------	-----------------------	------	-------------------------



L'OPERAZIONE PREVEDE IL DELISTING E LA QUOTAZIONE DELLA HOLDING

## Cdp Equity in Bonifiche Ferraresi

DI ELENA DAL MASO

**A**ttaverso un'operazione complessa, Cassa Depositi e Prestiti (attraverso Cdp Equity), assistita da Giliberti Triscornia e Associati, entra nel capitale di Bonifiche Ferraresi, la maggiore società agricola europea per superficie utilizzata (6500 ettari) che si è avvalsa di Orsingher Ortu Avvocati Associati, con una quota del 20%. Lo storico titolo di Piazza Affari ha visto un cambio di assetto societario nel 2014 con l'entrata in scena di BF Holding, che ha per soci importanti investitori italiani, dalla Fondazione Cariplo al gruppo di Sergio Dompé, dalla Per Spa di Carlo De Benedetti fino all'Autosped del gruppo Gavio e all'Inalca di Cremonini, che avevano rilevato le quote in mano a Bankitalia. Oggi la holding, secondo i dati Consob, detiene il 78,124% delle quote di Bonifiche. La ragione della mossa, come riporta il documento ufficiale, sta nella volontà di estendere le attività «del gruppo BH Holding/Bonifiche Ferraresi ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo», come la «consulenza, trasformazione e commercializzazione della merce, la verticalizzazione delle filiere e

l'ampliamento del comparto produttivo per la diversificazione delle categorie merceologiche». Lo scopo è il delisting del titolo Bonifiche Ferraresi da Piazza Affari (che ieri ha guadagnato il 4%) e la sua sostituzione con la holding (BF Holding) dopo un aumento di capitale da 60 milioni (di cui 10 in opzione agli attuali soci) e l'emissione da parte di BF di un prestito obbligazionario convertendo a favore di Cdp Equity. Quest'ultima apporterà a BF Holding 50 milioni e riceverà 50 mila obbligazioni che potranno essere convertite in nuove azioni della società che si andrà a quotare, pari al 20% del capitale di quest'ultima. Nello specifico, «le intese contemplano un aumento di capitale in opzione agli attuali soci di 10 milioni di euro al prezzo unitario di 2,4 euro, l'emissione da parte di BF Holding di un prestito obbligazionario riservato a Cdp Equity dell'ammontare di 50 milioni, convertendo/exchangeable in 20.833.333 nuove azioni di BF Holding al prezzo unitario di 2,4 euro, un'offerta pub-

blica di acquisto e scambio volontaria di BF Holding sulla totalità delle azioni ordinarie di Bonifiche Ferraresi e la revoca dalla quotazione delle azioni di Bonifiche». Dopo questi passi, BF Holding dovrà promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio (opas) sulla totalità delle azioni Bonifiche Ferraresi.

Se l'operazione raggiungerà oltre il 90% delle quote, avrà successo e allora il titolo BF sarà delistato e sarà nel contempo collocata in borsa la holding. «Il corrispettivo dell'opas è pari a 10 nuove azioni di BF Holding e 1,05 euro a fronte di ciascuna azione di Bonifiche Ferraresi conferita ed è stato fissato in funzione del prezzo di conversione, sulla scorta di una valutazione di BF Holding che esprime un premio implicito di circa il 36% rispetto al prezzo medio ponderato di mercato delle azioni Bonifiche Ferraresi degli ultimi sei mesi», riporta il comunicato. BF ha precisato che non è prevista alcuna distribuzione di dividendi con riferimento al bilancio 2016. (riproduzione riservata)

